LE ASSOCIAZIONI si ricevono in Torino all'Amministrazione del Giornale, in Piazza Solferino ed alla Libreria Roux Streglio e C., Piazza Castello (Galleria Subalpina); fuori Torino presso gli Uffici postali del Regno.

Prezzi d'associazione per Anno, Sem., Mese: Italia, Tripoli, Eritrea; Estero qualunque destinazione.

Ogni numero cent. 5 in tutta Italia — Arretrato Cent. 10.

(Conto corrente colla Posta).

LA STAMPA

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar, non flectar.

LE INSERZIONI si ricevono presso HAASENSTEIN [redacted]

Ogni [redacted] cent. 5 in tutta Italia — Arretrato Cent. 10.

(Conto corrente colla Posta).

La situazione parlamentare dopo il ritorno dell'onorevole Zanardelli.

Nessuna novità — Il Consiglio dei ministri di ieri.

(Per telefono alla Stampa).

Roma, 17, ore 18,15.

Il Consiglio dei ministri è durato dalle 17 alle 19. Mancavano Morin e Di Broglio. Si deliberarono affari di ordinaria amministrazione di competenza del Consiglio, fra cui un nuovo prelevamento di nove milioni dai 25 stabiliti per l'anticipazione dell'esecuzione di opere pubbliche, l'exequatur ai vescovi di Cariati, Susa, Ripatransone, il testo unico della nomina e il licenziamento dei maestri e direttori didattici, il regolamento per la legge sulla pellagra e il personale veterinario e numerose disposizioni per il personale di alcuni Ministeri. Il Consiglio si radunerà nuovamente martedì.

La parola d'ordine dei giornali ufficiosi è di affermare che nel Consiglio d'oggi non si sono trattati che affari d'ordinaria amministrazione. Ora questo è giusto solo a metà, poichè, mentre è vero che nel vero Consiglio dei ministri non si sono trattati che affari d'ordinaria amministrazione, nei colloqui che precedettero e seguirono il vero Consiglio vi fu uno scambio molto intenso di idee e di impressioni sulla situazione creata dopo la mancata visita dello Tsar. I pareri sono diversi: la maggioranza dei ministri vorrebbe indurre l'on. Zanardelli a restare, mentre Zanardelli e pochi altri si mostrano più che mai decisi a lasciare il potere. Però una deliberazione vera non sarà presa che al ritorno del Re da Parigi, tanto più che manca il ministro degli esteri, on. Morin, il cui avviso, essendo egli più specialmente compromesso, può essere decisivo. Mia impressione però è che siamo in piena crisi, scoppii essa ufficialmente subito dopo il ritorno del Re o all'apertura della Camera.

I giornali del pomeriggio amici del Ministero lasciano capire che la situazione è grave, pur non escludendo la possibilità che Zanardelli rimanga; fra le righe si legge chiaramente che le speranze sono poche.

La *Capitale* dice: « Grandi erano ieri sera a Montecitorio le chiacchiere. Si annunziava che il presidente del Consiglio aveva già dato le dimissioni. Queste chiacchiere non hanno ombra di fondamento; di vero non vi è altro se non che i medici hanno ordinato a Zanardelli un assoluto riposo; e questo non è conciliabile, secondo l'on. Zanardelli stesso, con l'ufficio di presidente del Consiglio. In questo senso Zanardelli ha parlato ai ministri ed agli amici che ha visto ieri sera e stamane. »

La *Capitale* aggiunge che Zanardelli stamane stava molto bene, ed ha potuto perciò occuparsi qualche ora. Una delle ragioni che potranno influire sull'animo del presidente del Consiglio per conservare il potere è il desiderio di rispondere personalmente alle interrogazioni di Donati e Santini sulla mancata visita dello Tsar, per dimostrare come il contegno del Governo sia stato esemplare.

Conclude: « Quindi per ora niente dimissioni. »

Lo stesso giornale dichiara che la crisi non avverrà mai per la questione della venuta dello Tsar. Essa è possibile per la questione ferroviaria, per l'ordinamento giudiziario e per qualche altra grande questione, non in base a falsi e stupidi rapporti di agenti di polizia inetti.

La *Capitale* continua così: « Il ritorno di Zanardelli segna un periodo nuovo della politica italiana, e non lieto, perchè facilmente si intende che la situazione è generalmente difficile e non porta nulla di bene, anzitutto per le condizioni di salute di Zanardelli, poi perchè il Ministero non può ripresentarsi com'è alla Camera. »

Riconosce che Morin non ebbe torto quando costantemente dichiarava di non sentirsi capace di tenere il portafoglio degli esteri; ed afferma che, date le condizioni di Zanardelli, è più che mai necessario assegnare il portafoglio degli interni a quella persona del Gabinetto più opportuna. Questa ricostituzione però trova difficoltà per la indisciplina del partito ministeriale, che invece dovrebbe sentire il dovere di sorreggere il Gabinetto contro i molti che non amano questo Gabinetto liberale. Conclude: « Se i liberali non intenderanno che in questo momento bisogna aiutarsi a vicenda, passeranno degli anni prima di formarsi un Governo liberale. »

***

Roma, 17, ore 22.

Vi confermo nuovamente che nel Consiglio dei ministri di oggi s'è parlato di affari di ordinaria amministrazione; di risoluzioni politiche da prendersi o no si parlerà soltanto quando sia giunto Morin, che sarà qui mercoledì. Ma io persisto tenacemente a dirvi che il nodo della questione sta sempre nelle condizioni di salute di Zanardelli. Il più che si possa aggiungere è che queste influiranno più o meno sulla risoluzione che egli crederà di dover prendere, secondo che gli parrà più o meno facile di ricomporre il Ministero nel modo ch'egli reputa migliore.

Dato il suo stato d'animo e la sua forte inclinazione a lasciare il Governo, si capisce che questo acquisti o perda vigore secondo che le difficoltà accennino a crescere o a dileguarsi. Torno a dirvi però che il rinvio della visita dello Tsar non esercita nessuna influenza sull'animo di Zanardelli. Anche la leggenda degli agenti segreti sfuma: non sono essi che hanno consigliato il rinvio. Il Ministero non ignora chi ha consigliato il rinvio, ma non crede di dover fare intempestiva pubblicità. Molto probabilmente Morin porterà il testo della risposta del Re alla lettera autografa dello Tsar.

A Montecitorio stasera c'è molta calma, giacchè tutti hanno finito per persuadersi che per altri otto o dieci giorni non vi saranno novità importanti. *S.*

***

L'*Italie* dice che lo stato di salute dell'onorevole Zanardelli non essendo soddisfacente, è stato chiamato a Roma il dottor Cesari, che è il suo medico ordinario da parecchi anni. Il dottor Cesari visiterà domani Zanardelli, e da tale visita dipenderà la decisione che il presidente del Consiglio prenderà relativamente alla sua permanenza a capo del Governo. Secondo l'*Italie*, Zanardelli, pur riservandosi di prendere una decisione, avrebbe riguardo alle condizioni sue di salute, avrebbe manifestato il proposito di non dimettersi, ma di rafforzare il Gabinetto con elementi tecnici.

La *Patria* pubblica questo commento sulla situazione politica: « Noi possiamo dolerci che l'on. Zanardelli si trovi in condizioni di salute che auguriamo di vedere rapidamente migliorate, ma se — ciò che non crediamo — queste condizioni non gli permettessero di continuare a sostenere il peso del potere, non sarà certo per dare soddisfazione a desiderii che rivelano una ben scarsa chiarezza in coloro che li esprimono per ragioni in cui il decoro e l'interesse del Paese nulla hanno da vedere.

« La politica liberale democratica, che si incarna nel presidente del Consiglio, non sarà certo sacrificata a quei desiderii, frutto d'un conservatorismo di cattiva lega, il quale invano si lusinga di poter salire al potere, ponendo a base del proprio avvento un fatto che basterebbe a togliergli qualunque credito e considerazione. Un Gabinetto conservatore che su questo fondamento si insediasse, non meriterebbe altro nome che quello di urbènotto dello Tsar, e basterebbe questa semplice qualifica per rendergli la vita impossibile. »

L'*Avanti!*, a proposito di un incidente Zanardelli-Balenzano, scrive: « Si assicura che ieri l'on. Zanardelli, appena vide Balenzano alla Consulta, gli sarebbe andato incontro gesticolando vivacemente, come al solito, e si sarebbe doluto con lui della lettera mandatagli a Maderno, lettera in cui Balenzano si offriva pronto a dare le dimissioni. Il ministro dei lavori pubblici manifestava questo proposito in seguito alla mancata visita allo Tsar. L'on. Balenzano avrebbe risposto a Zanardelli con altrettanta vivacità, ma poi, congedandosi, entrambi si sarebbero stretta la mano. »

Secondo l'*Avanti!*, l'on. Zanardelli non si dimetterebbe subito; ma acconsentirà al desiderio degli altri ministri di affrontare una battaglia parlamentare, segnalandosi davanti al Parlamento circa lo scacco della mancata visita dello Tsar. Soggiunge essere convincimento che se il Ministero non cadrà per la mancata visita dello Tsar, non potrà a lungo rimanere al potere per altre importanti questioni, come le Convenzioni ferroviarie e la riforma giudiziaria. Si attende il ritorno del Re. Intanto si crede che le dimissioni saranno date quando Morin sarà ritornato a Roma.

L'*Avanti!* pubblica un articolo di fondo di Enrico Ferri, intitolandolo: « Inonorata morte ». Dice che tre benefizi sperimentali avemmo dal Ministero liberale, e cioè: che il Governo rispettò la libertà d'associazione e di lotta economica là dove il proletariato cosciente e organizzato seppe imporne il rispetto, ma la violò nelle provincie dove il proletariato è sopraffatto dalla camorra locale; che il popolo ha sperimentato come la libertà sia poca cosa se non ha un contenuto pratico di riforme politiche economiche e sociali; infine, che nemmeno le riforme più facili si sono ottenute da questo Governo.

L'articolista così conclude: « Ai nuovi ipotetici ministeriali di Estrema non invano ricorderemo la inonorata morte di questo Ministero, che muore adesso per aver fatto il comodo senza avere nemmeno potuto salvare le apparenze di fronte all'irrompente affermarsi della sovranità popolare contro il cerimoniale diplomatico. »

Il *Giornale d'Italia*, continuando la sua campagna contro il Ministero e polemizzando con la *Tribuna*, senza però citarla, deplora che alcuni giornali siano inconsolabili non già per l'umiliazione diplomatica del Governo italiano, ma perchè il Ministero Zanardelli giace sotto il biasimo unanime del Paese e si vede costretto ad andarsene. Aggiunge che non basta dire: « Non un passo indietro, occorre fare invece molti passi innanzi.

« La libertà dell'on. Zanardelli era un *flatus vocis*; è necessario invece che la libertà sia condizione e stimolo di vita, di libertà, di fortuna del Paese. Bisogna avere una concezione larga, solida e organica, e conseguentemente fattiva del Governo, una concezione ed un'azione cioè non solo diverse, ma opposte a quelle dimostrate dal Ministero Zanardelli. »

Il *Giornale d'Italia* dice che i ministri, uscendo dal Consiglio, dichiararono ai giornalisti che non si discusse su di una eventualità di una crisi; invece l'argomento principale è stato l'insostenibile situazione ministeriale; però riservandosi il Consiglio ogni decisione dopo il ritorno di Morin a Roma.

Un « Libro Verde » sulla mancata visita dello Tsar.

Ci telefonano da Roma, 17, ore 21,30:

Il *Messaggero* reca la notizia che Zanardelli voglia pubblicare un *Libro Verde* sulla mancata visita dello Tsar, in cui sarebbe dimostrato come il Governo abbia fatto il possibile per impedire questo fatto.

La *Tribuna*, a proposito della mancata visita dello Tsar, scrive: « Vi è motivo di credere che S. M. non abbia tralasciato di far sentire all'inviato speciale, principe Dolgorouky, il suo vivo rammarico per l'inattesa risoluzione e pel modo con cui si era effettuata. Per questo incidente non rimarranno compromessi i rapporti fra le due Corti e le due nazioni, ma non si può però nascondere che diverrà singolarmente difficile la situazione di chi rappresenta il Governo russo a Roma, che non ha saputo sconsigliare ed evitare un atto che, come l'invio della Missione polizinesca, ha prodotto così incresciose conseguenze. »

La nuova Direzione della Navigazione Generale Italiana.

Ci telefonano da Roma, 17, ore 18:

Il *Popolo Romano* scrive che per domenica è convocato il Consiglio della Navigazione Generale, il quale si propone di affidare la direzione dell'azienda non più ad un consigliere delegato, ma a due condirettori generali, che sarebbero destinati, anche in omaggio alla geografia, alle persone del comm. Crespi, attuale direttore del compartimento di Genova, e al cav. Fileti, finora collaboratore del commendatore Florio al compartimento di Palermo.

Chi sarà creato cardinale nel prossimo Concistoro

Ci telefonano da Roma, 17, ore 10,50:

Si afferma che nel Concistoro che si terrà a novembre verranno creati cardinali Mery del Val, Callegari, Cugginni, De Azevedo. A maggiordomo sarà nominato il Bisleti, colla carica anche di amministratore dell'Obolo.

I ricevimenti del Papa.

Una lettera di Pio X a Guglielmo II.

Ci telefonano da Roma, 17, ore 16,50:

Stamane il Papa ha ricevuto monsignor Gennardi, la baronessa Gennardi, la contessa Gennardi, l'avv. Taccari Cardo, il procuratore dei padri Maroniti di Lione, il padre Fioretti, il comm. Pastor, monsignor D'Arrigo.

Nel pomeriggio ricevette il cardinale Della Volpe, il marchese Dellane.

***

Ci telegrafano da Berlino, 17, ore 16,10:

L'Imperatore ricevette monsignor Weinert, che gli consegnò una lettera autografa del Papa.

Oggetti sacri al Monte di Pietà.

Ci telefonano da Roma, 17, ore 10,5:

Il *Messaggero* narra che il delegato Wenzel, incaricato dal questore di ricercare i quindici calici d'argento rubati un mese fa al tesoro della basilica di San Pietro, trovò impegnati al Monte di pietà 30 calici, 20 pissidi e altri oggetti sacri. Il sacrestano del tesoro di San Pietro non riconobbe però in questi nessuno dei calici rubati. Ci troviamo dunque dinanzi ad altri furti fatti nelle chiese, senza conoscere in quali.

Sul preteso scandalo alla Federazione socialista di Milano.

Ci telefonano da Milano, 17, ore 18:

Sono stato invitato alla Federazione socialista milanese a mezzo del suo membro, avvocato Bugatti, in seguito a quanto vi ho telefonato intorno alle voci che correvano di ammanchi avvenuti.

Ho potuto così accertarmi che nel seno della Federazione non è avvenuto alcun ammanco, non esistendovi nemmeno fondi nella quantità indicata.

In quanto alle voci raccolte dalla *Lombardia*, e da me pure telefonatevi, che l'ammanco, si dicesse avvenuto nel seno di un'organizzazione della Camera del lavoro, lo stesso membro della Commissione mi disse che, se la cosa risultasse vera, la Federazione prenderebbe i necessari provvedimenti.

Il Congresso di ostetricia a Firenze

Ci telegrafano da Firenze, 17, ore 22:

Nell'aula magna dell'Istituto degli studi superiori si è inaugurato oggi solennemente il IX Congresso della Società italiana di ostetricia e ginecologia, sotto la presidenza del dott. Pasquali di Roma.

Parlarono, applauditi, Pestalozza, a nome della Clinica ostetrica di Firenze, Mya per la Facoltà di medicina, Bargioni pel Municipio.

Rispose Pasquali.

Il Congresso nominò a presidente Pestalozza.

Alle ore 18 i congressisti si recheranno ad inaugurare i nuovi locali della Clinica ostetrica.

Alle ore 21 avrà luogo un ricevimento al Municipio.

Nell'Estremo Oriente.

Ci telegrafano da Londra, 17, ore 8,25:

Un dispaccio da Che-Foo dice che dei militari i quali hanno assistito ad una rivista hanno valutato le truppe russe a 45,000 uomini, dicendo però che il numero totale dei soldati russi che si trovano nella regione di Port Hartur è di 75,000.

L'amministratore russo di Niou Chouang si proporrebbe di organizzare un Consiglio municipale che comprenderebbe due nazionali inglesi e due americani. Tutte le decisioni di questo Consiglio sarebbero sottoposte nondimeno alla sanzione dell'amministratore.

Il *Daily Mail* ha da Hakodate: « Dieci mila uomini sono pronti ad imbarcarsi in caso di ostilità. I giapponesi mettono delle torpediniere nei porti. »

Lo stesso *Daily Mail* ha da Che-Foo: « Un dispaccio da Port Hartur dice che si hanno timori per la vulnerabilità di questa città dalla parte di terra, onde si affretta la costruzione di un nuovo forte. »

Lo *Standard* ha da Tientsin: « Una persona proveniente da Yung-Kan-Foo dice che i russi costruiscono un forte in questo punto. »

La Turchia dice di voler le riforme in Rumenia

Ci telegrafano da Costantinopoli, 17, ore 17,25:

In seguito alle decisioni del Consiglio dei ministri è stato pubblicato un iradè che dice come nei vilajet della Rumelia non si potè applicare una parte delle riforme a causa della situazione locale. Ora, cominciando la popolazione indigena a ritornare nei villaggi, il Governo ottomano, sicuro che la tranquillità si ristabilirà presto, dette ordine di approfittare della circostanza per applicare immediatamente la parte restante delle riforme. Commissioni speciali provvederanno alla ricostruzione dei villaggi incendiati. I due ufficiali svedesi, già fissati precedentemente, e altri quattro belgi, assunti ultimamente in servizio, si affretteranno a riorganizzare la gendarmeria. Ogni funzionario riconosciuto colpevole di negligenza, errore di abusi, sarà punito severamente.

La grande lotta economica in Inghilterra.

Ci telegrafano da Londra, 17, ore 8,15:

Lord Giorgio Hamilton e Ritchie si fecero inscrivere come membri della Lega Unionista per l'esame dei dazi sulle derrate alimentari.

Il Re del Belgio a Vienna.

Ci telegrafano da Vienna, 17, ore 10,50:

Il Re del Belgio è giunto stamane, alle 9,30, ricevuto alla stazione dall'Imperatore, dagli Arciduchi e dalle Autorità. Dopo essersi salutati cordialmente, l'Imperatore ed il Re si recarono in vettura alla Hofburg, rispettosamente salutati lungo il percorso dalla folla.

La marconigrafia italiana in Cina.

Ci telegrafano da Londra, 17, ore 8,55:

Lo *Standard* ha da Tientsin che le comunicazioni fra Pechino e Taku fanno capo alla marina italiana col sistema Marconi e funzionano perfettamente.

Il profeta Elia risuscitato!

Ci telegrafano da New York, 17, ore 7,5:

Un certo Dowie, che ha fondato una setta religiosa nell'Illinois, e che pretende di essere il profeta Elia risuscitato, è giunto oggi a New York, in treno speciale, con 3000 adepti, per convertire la popolazione. Il profeta si è fatto condurre, in una magnifica vettura, in uno dei migliori alberghi, mentre i discepoli si recavano in vari hôtels meublés della città.

Il Re a caccia al Castello presidenziale di Rambouillet.

La colazione intima offerta dalla Presidentessa alla Regina.

La visita ai Musei del Louvre — Una imponente serata popolare.

(Per telefono alla « Stampa »).

Un colloquio della Regina con alcuni montenegrini.

Il Re ed i rappresentanti del Municipio di Parigi

Parigi, 17, ore 10,55.

Tutti i giornali di stamane sono, naturalmente, zeppi di particolari sulla giornata di ieri dei Sovrani, e specialmente sui ricevimenti all'Ambasciata d'Italia. Ne spigolo anch'io qualcuno.

Dopo il ricevimento, dirocco così, ufficiale, la Regina, che usciva dalla sala, scorse quattro giovanetti montenegrini in età dai 13 ai 19 anni. Si appressò ad essi sorridente e li interrogò:

— Chi siete? — domandò.

— Io — disse il primo — mi chiamo Radonich; e questi è mio fratello minore.

— Io — disse un altro — mi chiamo Matanovich; e questi è mio fratello.

Allora la Regina ripetè i loro nomi al Re, che tese loro la mano.

I due Radonich sono figli del voivoda Stanko Radonich, morto ministro degli esteri nel Principato di Montenegro; il padre dei due Matanovich era ministro delle finanze ed è morto pochi mesi or sono.

I montenegrini offersero alla loro grande compatriota un modesto mazzo di fiori comperato colle loro economie e risposero molto bene alle domande che venivano loro rivolte. Dissero che compivano i loro studi al Liceo Jeanson de Sailly e che speravano di diventare un giorno utili al loro paese.

Vicino ai montenegrini la Regina scorsè poscia un visitatore, bell'uomo dalla barba grigia che avvertiva pieno di salute e di energia, colla croce della Legion d'onore all'occhiello. Scorgendo questo visitatore, la Regina ebbe un'esclamazione di sorpresa:

— Il dottore?! — esclamò essa, rivolgendosi a lui.

Infatti la Regina aveva dinanzi a sè il dottor Fouvrier, già medico del Principe di Montenegro, e che rimase una dozzina d'anni alla Corte di Cettigne, curando la salute della Principessina, che doveva essere un giorno la Regina d'Italia.

La prima cosa ch'ella disse sorridendo al dott. Fouvrier, certamente prevenendo il pensiero del visitatore, si fu:

— Ebbene, dottore, sono diventata grande, nevvero?, dacchè mi avete vista.

— Certamente, signora — rispose il dottore.

— In quale anno siete venuto nel Montenegro?

— Nel 1873. Vostra Maestà conosce questa data!

— Sì, la conosco; è l'anno della mia nascita.

Allora il medico chiese notizie della salute delle Principessine Jolanda e Mafalda.

— Vi ringrazio, — rispose la Regina; — esse stanno bene.

E la conversazione si prolungò intorno alla famiglia. Infine, rivolgendosi un poco verso il Re, perchè udisse ciò ch'egli diceva alla Regina, il dottore aggiunse:

— Spero che quando darete un figlio a Sua Maestà, sarà un figlio robusto, di ferro, in cui si riconosca il buon sangue Montenegrino.

Allora il Re, sorridendo ed approvando, diede una stretta di mano al dott. Fouvrier, mentre la Regina soggiungeva:

— Grazie! — e tendeva a sua volta la mano al buon dottore.

Erano le 15,45, ed era l'ultima udienza all'Ambasciata d'Italia.

Nell'udienza che ebbero ieri il presidente del Consiglio generale e quello del Consiglio municipale di Parigi, il Re chiese loro molte informazioni e notizie sopra questioni riguardanti lo sviluppo di Parigi e alla prosperità del Dipartimento.

Parlando ai rappresentanti del Municipio, il Re disse loro:

— Ammiro assai le vostre belle e larghe avenues; a Roma, a causa delle colonne, non possiamo quasi averne.

Poi soggiunse: — A quanto ammonta il vostro bilancio annuo?

— A 330 milioni!

— E' cosa enorme! — esclamò il Re. — Non spendo tanto pel mio esercito, comprese le pensioni militari.

E la conversazione continuò su questo tono, cordiale, quasi famigliare, durante una decina di minuti.

Ai commercianti dell'Avenue dell'Opéra il Re espresse tutte le sue felicitazioni per le superbe decorazioni, che ha molto ammirate.

— Son molto stanco — disse il Re quando i membri dell'Ufficio di presidenza ebbero preso congedo. — Ho visto tanta gente e ho dovuto stringere più mani che un Presidente di repubblica americana.

Prima di ritirarsi la Regina diede ai membri dell'Ufficio la sua mano a baciare.

Qualche giornale ieri sera osservava come con sorpresa generale il Re non abbia risposto, come aveva fatto lo Tsar e dopo di lui il Re d'Inghilterra, alle allocuzioni del presidente del Consiglio municipale e del prefetto della Senna.

Pare che il capo del Protocollo, Mollard, abbia semplicemente dimenticato di avvertire Vittorio Emanuele che i due suddetti personaggi gli avrebbero rivolta la parola al Municipio. Il Re, preso all'improvviso, non potè se non rispondere con alcune parole di ringraziamento, improvvisate lì per lì.

Ma quest'incidente fu motivo di molte chiacchiere ieri sera al Municipio e fuori.

Le impressioni di un personaggio dell'Ambasciata d'Italia.

Un redattore dell'*Eclair* ha chiesto a uno dei membri più distinti dell'Ambasciata d'Italia il suo pensiero sul ricevimento fatto ai Sovrani dalla popolazione parigina. Il personaggio rispose:

— E' stato ammirevole! Non dimenticherò mai questa entrata trionfale a Parigi dall'Avenue du Bois de Boulogne e dai Campi Elisi, nel meraviglioso pomeriggio di Firenze che abbiamo avuto mercoledì! L'impressione di tutti gli italiani che assistettero è la stessa. Il popolo di Parigi ci ha incantati colla grazia e la franca simpatia che ha testimoniato ai Sovrani e le sue acclamazioni ad un tempo entusiaste e degne.

Il *Gil Blas* dimostra quale parte la colonia italiana di Parigi ha avuto nell'opera di riavvicinamento, e si rallegra che, dopo aver interrogato gli italiani che gli furono presentati, il Re abbia potuto dire:

— Fate, o signori, amare l'Italia a Parigi come Parigi vi ha fatto amare la Francia.

La Direzione del *Gaulois* ha fatto consegnare alla Regina, per mezzo della Duchessa di Ascoli, un esemplare, sopra carta Japon, del suo numero illustrato di domenica interamente dedicato alla Famiglia Reale.

La Duchessa dichiarò alla Direzione del *Gaulois* che le Loro Maestà erano ammirate del ricevimento della popolazione parigina, e ne serberanno un ricordo indimenticabile.

L'*Eclair* scrive: « Nè il prefetto della Senna, nè il presidente del Consiglio municipale non poterono mancare di sottolineare che la presenza di una Regina che porta il diadema con tanta grazia ha avuto una grande parte nella gioia popolare; ed è senza dubbio perciò che la poesia, ordinariamente assente dagli omaggi protocollari, è sgorgata dalle labbra degli oratori.

« L'allusione alle piccole Principesse ha molto commosso il Re. Nel popolo parigino questo sentimento domina. Esso saluta nella Regina imponente e bella la sposa che pratica all'ombra orgogliosa del trono le più umili e le più semplici virtù. »

La *Petite République*, a proposito dell'accordo anglo-francese ed italo-francese, dice: « Gli odii dei popoli svaniscono; i Governi si riavvicinano, si concertano, si uniscono nella preoccupazione imperiosa di consolidare i loro interessi politici ed economici, e di evitare i conflitti dei quali hanno fatto le conseguenze così terribili che fanno indietreggiare come dinanzi ad un cataclisma. E' alla nazione italiana che si rivolgono gli omaggi, e perciò noi dobbiamo rallegrarci di un entusiasmo che serve indubitabilmente la causa della pace. »

Nell'*Aurore*, Clémenceau scrive: « La pace, il Re d'Italia l'ha precisamente qualificata « come un risultato altamente civile ». Non si poteva dire meglio. Tutto il nostro programma è lì: Una pace di libertà individuale e di giustizia sociale, ecco il « risultato altamente civile » che ci proponiamo di raggiungere. »

La serata al Ministero degli esteri.

Dopo il banchetto offerto ai Sovrani dal ministro degli esteri, i Sovrani si recarono nella grande galleria vicino alla sala da pranzo e si intrattennero con parecchie alte personalità. Il Re particolarmente conversò con parecchi ambasciatori, e la Regina si è fatta presentare un certo numero di signore.

Quantunque il numero degli invitati fosse molto limitato, la sala dello spettacolo, nella quale 300 sedie erano state poste, era troppo piccola e delle altre sedie furono poste nel salone degli ambasciatori.

Quando gli invitati giunsero nel salone, i Sovrani occuparono già le poltrone loro riservate. La Regina, che aveva un abito color paglierino con lungo strascico, aveva alla destra la signora Loubet. Il Re era in grande uniforme di generale col Gran cordone della Legion d'Onore. La signora Loubet vestiva in mussola bianca.

La commedia *Le cœur a ses raisons* sembra essere stata molto gustata dai Sovrani, che vi prestarono molta attenzione. L'ultima parte del programma ebbe pure molto successo: comprendeva *Toto chez Tata*, recitato con molto brio da Yahne e Baron.

La serata terminò alle ore 23,30. I Sovrani, Loubet e la sua signora si recarono allora al buffet, ove bevettero un bicchiere di champagne.

Alle 23,45 Loubet offerse il braccio alla Regina e l'accompagnò in fondo al grande salone. Essi erano preceduti da uscieri in tenuta di gala. I Sovrani ritornarono allora ai loro appartamenti, mentre Loubet e la sua signora ritornarono all'Eliseo.

Malgrado il tempo cattivo, la fiaccolata organizzata dai commercianti della Rue de Rivoli è partita, verso le ore 20,30, dalla piazza della Concordia. Una Società musicale e parecchie Società di ginnasti vi presero parte.

Un'altra fiaccolata era stata organizzata nel quarto arrondissement, che essa ha percorso. Durante la sfilata, avendo alcuni nazionalisti tentato di cantare dei refrains nazionalisti, il pubblico radunato sui marciapiedi coprì quei canti con delle grida incessanti di *Viva l'Italia!*

Gli organizzatori dell'Esposizione dell'abitazione offrono un lunch ai giornalisti italiani oggi, alle 16, al gran palazzo dei Campi Elisi. Sono invitati: la stampa italiana, la Lega franco-italiana, i membri della Associazione italiana e la stampa francese.

La partenza per Rambouillet.

Parigi, 17, ore 13,40.

Dal principio della mattinata fin quasi alle 9,30 cadde sempre la pioggia, facendo temere una giornata uggiosissima; perciò i dintorni dell'Eliseo erano quasi deserti quando, alle 9,15, Loubet con il generale Dubois, segretario della Presidenza, ha lasciato il palazzo della Presidenza, per recarsi a prendere il Re.

Il cattivo tempo non aveva invece impedito ai curiosi di stazionare nei dintorni del palazzo Reale, per assistere alla partenza per Rambouillet.

Loubet è giunto al Quai d'Orsay alle 9,30. Gli onori gli furono resi dalla Guardia Repubblicana e fu introdotto dal conte Gianotti.

Il Re aspettava il Presidente sul pianerottolo superiore dello scalone. Dopo essersi stretta la mano e scambiate qualche parola, si recarono a piedi alla stazione degli Invalidi, essendo il tratto di strada brevissimo.

Il Re e Loubet, Fallières, Mougeot, Brusati e Ponzio-Vaglia, Leonardi, dopo una breve sosta nella sala di ricevimento, discendono il largo scalone che li conduce al quai e salgono nella prima vettura del treno speciale. Nel secondo vagone presero posto Dubois, Dalstein, il comandante Fraisse, il maggiore Uboldi e il conte Guicciardini.

Il treno si è messo in moto alle 9,25. Proprio in quel momento la pioggia è cessata e il sole comincia a far capolino.

Nei dintorni la folla, stipata dietro i cordoni dei soldati, ha acclamato ripetutamente al passaggio del Re.

Il Re veste l'abito borghese: ha un soprabito grigio e un cappello molle di feltro pure grigio.

Alla stazione di Rambouillet.

Rambouillet, 17, ore 15,50.

Il tempo, che si era guastato jersera, si è completamente stabilito stamane dopo la pioggia, con un forte vento gelato. Fortunatamente però nel momento in cui il treno presidenziale entra in stazione, il sole riappare e il cielo si rischiara alquanto.

Sul quai il servizio d'ordine era fatto dalla gendarmeria e lungo il binario è scaglionato il 104° reggimento del genio.

Fin dalle prime ore di stamane la città è animatissima e ha un aspetto di festa. Le case sono pavesate e adorne di festoni e foglie e fiori. Vennero pure eretti quattro archi trionfali per cura del Municipio e dell'Unione commerciale; uno è davanti alla stazione, altri due in via Nazionale e l'ultimo davanti al castello presidenziale.

Alla stazione, al momento dell'arrivo del treno, si trovano presenti il sindaco e tutti i componenti l'Amministrazione municipale, il prefetto del dipartimento di Seine-et-Oise, il sotto-prefetto di Rambouillet e il presidente del Tribunale civile, il procuratore della Repubblica, ecc., ecc.

Il salone di prima classe era stato trasformato in un salone di ricevimento.

Fuori della stazione sventolano bandiere italiane e francesi.

Il treno reale entrò in stazione alle 10,15 precise.

Il sindaco di Rambouillet si avanza verso re Vittorio e pronuncia il seguente breve saluto:

« Sire! Il Consiglio municipale di Rambouillet è lietissimo e fiero di salutare Vostra Maestà e di presentargli i suoi omaggi rispettosi per voi e la Regina, e la viva simpatia della buona città di Rambouillet, che evoca tanti ricordi.

« La Francia forma i voti più vivi per la prosperità e la fortuna della vostra grande e bella nazione! »

Il Re stringe la mano al sindaco e lo ringrazia dei suoi auguri. Il corteo attraversa poscia il salone di ricevimento e si dirige verso una daumont alla postiglione a quattro superbi cavalli. Il presidente Loubet vi prende posto a fianco del Re. Gli altri personaggi prendono posto in altre vetture.

Al castello presidenziale.

Il corteo, preceduto da una staffetta e da dieci corazzieri, si reca direttamente al castello. Lungo tutto il percorso la popolazione che si affolla lungo i due lati della via prorompe in continue entusiastiche ovazioni di *Viva il Re! Viva Loubet! Viva l'Italia!*

I gendarmi fanno servizio d'ordine e i corazzieri rendono gli onori al passaggio del corteo.

Il tempo che, come vi dissi, era rischiarato all'arrivo del treno, si va novamente oscurando e la pioggia ricomincia.

Il corteo giunge al castello alle 10,25. Nel momento in cui entra nel cortile d'onore, la Musica della scuola preparatoria dei figli di militari suona l'Inno italiano. Gli allievi della stessa scuola, allineati su due file, e un reparto di guardie forestali rendono gli onori colle armi al Re e al Presidente.

La visita al Castello e il pranzo.

Il Presidente accompagna quindi il Re e i personaggi del suo seguito a visitare i principali saloni del castello, riccamente ornati per la circostanza di piante e fiori.

Dopo la visita, che dura mezzo di mezz'ora, il Re si ritira pochi istanti nella camera che gli fu riservata per prendervi riposo. Alle undici tutti si radunano nel gran salone da pranzo.

Dalle vaste finestre di questa sala si gode un panorama magnifico. Alle pareti sono appesi magnifici Gobelins scelti fra i più belli del XVIII secolo, e di cui uno rappresenta una caccia a Fontainebleau.

La tavola comprende solo sedici coperti. Il Re è seduto in faccia al Presidente ed ha alla destra il presidente del Senato Fallières, e alla sinistra il ministro Mougeot. Loubet ha alla destra il generale Brusati e alla sinistra l'ambasciatore Barrère. Gli altri convitati sono Uboldi, Guicciardini, Leonardi, Dalstein, Dubois, il colonnello Lamy, Bertrand ispettore delle foreste di Rambouillet, e Jeantes, gran conservatore del Castello.

Il menu riproduce il Castello di Rambouillet ed è identico a quello del pranzo offerto all'Eliseo oggi a mezzogiorno alla Regina. Eccolo:

Oeufs brouillés aux truffes — Filet de sole à la Joinville — Côtelettes de Pré-salé à la Soubise — Ris de veau à la financière — Chaudfroid de cailles à la parisienne — Salade jardinière — Fonds d'artichauts à l'italienne — Glace de la Neva.

La caccia.

Terminato il pranzo, degli equipaggi superbi hanno condotto il corteo reale sul luogo della caccia. Questa, organizzata dal colonnello Lamy, comincia subito.

Si compone di tiri in marcia e di battute. Comincia coi tiri in marcia. Il Re è nel centro con alla destra Loubet e alla sinistra il presidente del Senato. Ogni cacciatore ha dietro di sè una guardia forestale che porta un fucile di ricambio.

Bentosto le vetture ritornano a prendere i cacciatori per condurli in altra parte del parco, ove hanno luogo le battute. Subito i battitori, guidati da Lamy, si avanzano verso i cacciatori.

Malgrado la pioggia che cade ad intermittenza, la caccia continua. Si odono i colpi di fucile.

Le battute sono fatte in diverse direzioni. Quando viene la volta dei « lapins », se ne fa una vera ecatombe.

La caccia non fu favorita dal tempo. La pioggia ad intermittenza, ma spesso abbastanza violenta, ha durato quasi tutta la giornata. Fu per volontà del Re che la caccia ha avuto luogo egualmente, perchè disse che non gli dispiaceva cacciare con cattivo tempo. Il Re cambiò soltanto il suo cappello con un berretto da viaggio e si mise sulle spalle un mantello con cappuccio. Loubet aveva un costume di tela grigia con cappello grigio. Mougeot, Barrère e gli altri invitati erano in costume da caccia. Ciascun cacciatore aveva a sua disposizione due fucili. Il Re aveva con sè un guardiacaccia italiano.

Il Re sparò i due primi colpi di fucile uccidendo un fagiano. Loubet sparò poscia colla stessa successo ed uccise il primo coniglio. I colpi di fucile allora echeggiano da tutte le parti. Il Re, che punta con molta rapidità, non fallisce quasi mai. Spara meno sovente degli altri cacciatori, ma sempre con assoluta precisione. Loubet è mancino. La giustezza del suo tiro è molto ammirata. Nove volte su dieci il colpo riesce. Mougeot e Barrère sono pure molto abili. Il primo capriolo è stato ucciso da un ufficiale del seguito del Re. Dopo la caccia, Loubet ed il Re ritornarono al castello, ove fu offerto un thè, mentre la preda veniva disposta nel cortile.

Il Re uccise centotrenta capi di selvaggina, di cui ottantanove fagiani.

Alle ore 17 il Re e Loubet lasciarono il castello, diretti alla stazione, donde partirono immediatamente per Parigi, ossequiati dal prefetto, dal sindaco e da altre Autorità.

La Regina a colazione dalla signora Loubet.

Parigi, 17, ore 13,10.

La pioggia torrenziale ricominciata appena partito il Re non è cessata un momento in tutta la mattinata. Poco dopo mezzogiorno il cielo si è rischiarato un tantino.

Il quarto giorno di soggiorno dei Sovrani è un po' considerato come un giorno festivo. Una vacanza totale è stata accordata al personale dei Ministeri e delle varie Amministrazioni pubbliche. Inoltre il ministro dell'istruzione ha accordato anche vacanza agli allievi delle scuole dei dipartimenti della Senna e della Seine-et-Oise.

La Regina è uscita dal palazzo del Ministero degli esteri un po' prima di mezzogiorno in vettura chiusa con Morin, il duca e la duchessa di Ascoli e la contessa Guicciardini. Il landau reale era scortato da guardie municipali a cavallo. L'ammiraglio Mallarmé e il comandante Fraisse seguivano in altre vetture.

Quando alle 12,15 la Regina giunge al palazzo

dell'Eliseo, per la colazione offerta dalla Presidentessa, la folla le fa un'ovazione calorosa. Un battaglione di fanteria rende gli onori e una Musica suona la Marcia Reale.

La Regina, che veste una elegantissima toeletta di velluto bleu azzurro, è ricevuta ai piedi dello scalone dal sig. Mollard e dai colonnelli Chabot e Bruchon.

La signora Loubet in abito moire grigio-perla si avanza nel vestibolo incontro alla Regina coi membri della Casa civile e militare della Presidenza, poi conduce l'augusta visitatrice prima nel gran salone dorato del primo piano, poi nella sala da pranzo vicina, ove ha luogo la colazione intima.

La Regina è seduta di fronte alla signora Loubet ed ha alla destra il ministro Delcassé e alla sinistra il ministro Chaumié.

La signora Loubet ha alla destra l'ambasciatore Tornielli e alla sinistra il Duca di Ascoli. Gli altri convitati erano la duchessa Trigona, la contessa Tornielli, la contessa Guicciardini, le signore Delcassé, Chaumié e Barrère e il pittore Bonnat.

La Regina al Louvre.

Finita la colazione, poco dopo le 14, la Regina e la signora Loubet, accompagnate dalla Duchessa e dal Duca di Ascoli, uscirono dall'Eliseo per recarsi al Louvre. Il seguito della Regina e quello della signora Loubet presero posto in cinque vetture. Il corteo è scortato da corazzieri e da guardie repubblicane a cavallo. Specialmente sulla piazza della Concordia la Regina fu acclamatissima. Intanto la pioggia era diminuita: il tempo si era un poco rimesso, onde i curiosi andavano di mano in mano facendosi più numerosi.

La Regina giunse al Louvre alle 14,25; quando il corteo apparve sulla piazza, scoppiò una grande acclamazione. La Regina, che aveva voluto che, malgrado il cattivo tempo, i vetri della vettura rimanessero abbassati, si sporge allo sportello e ringrazia sorridendo.

Prima di lasciare l'Eliseo, la Regina aveva chiesto che la scorta dei corazzieri fosse soppressa. Le fu risposto che gli ufficiali e i soldati incaricati di accompagnarla sarebbero stati desolati se li avesse privati di questo onore.

La Regina, la signora Loubet e il seguito all'entrata del Louvre furono ricevute dal ministro Chaumié, dal direttore delle Belle Arti, dal direttore dei Musei nazionali, dai conservatori del Museo, dal prefetto di polizia. Delcassé e Morin le accompagnarono, con altri personaggi e signore.

La visita è cominciata subito. La Regina dava il braccio a Chaumié e la signora Loubet al direttore dei Musei nazionali. Il pittore Bonnat guidava il corteo.

Dopo traversate le gallerie delle tombe antiche, la Regina salì alla galleria di Apollo, indi volse a destra a visitare il salone quadrato, ove ammirò soprattutto la *Gioconda* di Leonardo, l'*Antiope* del Correggio, la *Cena* del Veronese, il *Seppellimento di Cristo* del Tiziano, il *Concerto campestre* del Giorgione, la *Bella Giardiniera* di Raffaello, l'autoritratto del Rembrandt ed altri capolavori. La Sovrana visitò poi la grande galleria, dove vi sono i quadri dei pittori della Scuola italiana.

Nella sala Van Dyck viene servito un lunch, e la Regina si riposa quivi una quindicina di minuti. Finito il lunch la Regina, insieme alla signora Loubet, riprende la visita per le sale, dove sono i quadri dei più illustri pittori olandesi. Il corteo reale discende infine nel padiglione Sully, e, attraversando la sala delle Cariatidi, ove la Regina ammira l'*Ercole di Versailles*, esce dal Louvre.

La Regina e la signora Loubet vennero [illegible], prima di salire in carrozza, dal ministro Chaumié, che la Regina ringrazia vivamente per aver fatto da guida, dicendosi soddisfattissima della visita. Presentarono pure i loro omaggi il direttore delle Belle Arti ed altri funzionari del Museo.

La Regina, acclamata lungo tutto il percorso ed accompagnata al Quai d'Orsay dalla signora Loubet, vi giunse alle ore 16,30.

La Commissione municipale dai Sovrani.

Bellan, amministratore del Consiglio municipale di Parigi, che si recò ieri a portare al Re i regali con una Delegazione del Consiglio municipale, ha narrato così il suo colloquio col Re: «Il Re si scusò dapprima di essere fatto [illegible]

[illegible]

La fiaccolata.

[illegible]

Un colloquio con Morin.

[illegible]

I parigini agli ospiti italiani.

[illegible]

Un giornale nazionalista che inneggia all'Italia.

[illegible]

Interviste parigine

Coll'ex-presidente del Consiglio municipale — Col sindaco di Roma.

[illegible]

(Vedi ultime notizie in terza pagina)

Bollettino Militare.

[illegible]

Esercito permanente.

[illegible]

Gli assassini della Fougère arrestati?

[illegible]

Un colossale incendio.

[illegible]

Sinodo di un noto commerciante milanese.

[illegible]

Una mortale disgrazia nella stazione di Livorno.

[illegible]

REATI E PENE

Il processo Palizzolo.

[illegible]

Notiziario.

[illegible]

L'assolutoria di un segretario.

[illegible]

Arti e Scienze

"Germania" di Alberto Franchetti

(Teatro Vittorio — 17 ottobre 1903)

Che splendida serata ieri sera, e quale felice promessa per la nuova stagione! Nell'ora tardissima in cui scrivo, attraverso alle impressioni fluttuanti che ricerco ed analizzo e coordino, sorge ancora il quadro imponente della vasta sala, mirabilmente affollata, ove le foggie femminili elegantissime recavano la gaia nota mondana nell'ambiente severo che la musica e il dramma erano intesi a produrre. Attenzione, raccoglimento, profondo silenzio: solo tratto tratto, lo impeto dalle alte gallerie, quell'applauso che può segnare il successo. Ed il carattere di questo successo, che cercherò la scrutare, meglio che da ragionamenti staccati, scaturisce dalla semplice cronaca riassunta nelle acclamazioni ad interpreti e maestro.

La cronaca dello spettacolo.

Il primo applauso nel prologo scoppia alla chiusa del duetto Ricke-Worms, ove la grazia e la voce elegante di Maria Farneti creano mirabile contrasto col timbro maschio e poderoso baritonale dell'Ancona. Un secondo applauso segue il tema del *Tugendbund*, premiando l'entrata del tenore Marconi sotto le vesti di Federico Loewe; la *Caccia selvaggia* di Weber, che aveva trionfato alla Scala, passa qui inosservata, e l'atto si chiude con una chiamata agli artisti e tre calorose al Franchetti.

Nel quadro primo l'entusiasmo rallenta. Un applauso meritato accoglie il brano orchestrale fine ed elegante che prelude al duetto Ricke-Federico. Ormai l'attenzione del pubblico si concentra in questa pagina d'amore, ove [illegible] intuisce il nucleo e lo sviluppo del dramma intimo, umano, passionale: ma qui più che altrove comincia a delinearsi con chiara evidenza quel convenzionalismo, che, simile a cappa di piombo, incomberà sul dramma musicale. Costoro innamorati non vi cantano l'amore con lo slancio lirico che la situazione suggerisce: mal vi fanno della musica, della musica spesso carina, tratto tratto enfatica, sempre astratta, ma essenzialmente inefficace. Un mio vicino esclamava: «Tutto il mar di *Germania* per una goccia di *Faust*!...» e per quanto l'enfasi della frase tenti straziare il pubblico, non può tuttavia [illegible]

[illegible]

Il contenuto musicale.

[illegible]

Casa Editrice Nazionale ROUX e VIARENGO

SEBASTIANO LISSONE

La fabbricazione e conservazione del vino

Istruzioni popolari.

Settima edizione riveduta e ampliata

L. 1.

[illegible]

Appendice della *Stampa* — Gazzetta Piemontese (118)

I Nuovi Misteri di Parigi

ROMANZO

di ARMANDO LAPOINTE

[illegible]

(Continua).

...degna del prologo di *Germania*, nella preparazione alla *Canzone* ... *telegraggia* del Weber, ... quadro secondo nel sotterraneo ... ed allora l'applauso prorompe ... l'artista, che di sè ... dell'arte il più simpatico ricordo.

L'esecuzione.

Thaïs di Massenet a Milano.

I concerti della Patti a New York.

CRONACA

Pel banchetto franco-italiano d'oggi.

La colonia francese di Torino alle Loro Maestà.

Ritorno della Duchessa d'Aosta. — Col diretto delle ore 10 ha fatto qui ritorno la duchessa Elena d'Aosta, proveniente da Salsomaggiore e Borgo San Donnino. La Duchessa era accompagnata dalla propria sorella principessa Luisa d'Orléans.

L'ambasciatore italiano a Pietroburgo. — Il generale Morra di Lavriano, ambasciatore d'Italia a Pietroburgo, arrivò ieri mattina a Torino, proveniente dalla Russia, e ripartì per Viareggio.

Parigi, col treno diretto di Modane delle ore 8,21. Ripartì tosto col successivo diretto delle ore 8,40 alla volta di Viareggio.

Il Consiglio comunale sarà convocato lunedì, 26 ottobre corrente, in continuazione della sessione ordinaria di autunno.

Per la soverchia abbondanza di materia siamo costretti a sospendere per oggi la pubblicazione del romanzo: *Sorelle nel dolore*, di cui daremo la continuazione domani.

Tentato suicidio di una madre per miseria. — Il pietosissimo caso è avvenuto ieri mattina nella casa N. 11 di via Alessandria. Abita ivi certa Giordanengo Margherita nata Gedda, d'anni 30, madre di tre bimbi e prossima madre di un quarto. Verso le ore 11 di ieri mattina la Giordanengo allontanò i tre bambini con un pretesto; poscia, rimasta sola, si chiuse in casa ed accese un braciere di carbone, allo scopo di darsi la morte.

Fortunatamente una vicina di casa, certa Pavesio Giuseppina, la quale era rimasta impressionata dal contegno della vicina ed aveva perciò un vago sospetto di quanto essa stava meditando, vedendo l'uscio chiuso, bussò e, non ottenendo risposta, l'aprì. Subito si avvide di quanto avveniva, poichè già la camera era invasa dai venefici miasmi carbonici.

...

STATO CIVILE DI TORINO

SPORT

Una Mostra retrospettiva dello sport a Milano.

Lo sport all'estero.

Pei viaggi delle famiglie di militari.

ULTIME NOTIZIE

I Sovrani nell'intimità.

La Regina Elena voleva vedere le tiare di Saintonge...

(Per telefono alla Stampa).

Parigi, 17, ore 18.

La Regina, stamane, era un poco stanca in seguito al viaggio e alle prime giornate di dimora in Parigi; non ricevette nessuno. Dopo aver lasciata la sua camera, sfogliò, con due delle sue dame d'onore, un voluminoso corriere e scrisse alcune lettere.

A mezzogiorno e un quarto la Sovrana comparve sulla soglia della porta; aveva a lato il Duca e la Duchessa d'Ascoli, l'ammiraglio Mallarmé; portava una bellissima toeletta in velluto marrone-scuro, che le stava a meraviglia.

Una pioggia torrenziale cadde poco prima delle 14, quando la Regina stava per giungere al palazzo dell'Eliseo. Le guardie repubblicane della scorta, in calzoni bianchi, erano già disposte dinanzi all'Eliseo colle sciabole in pugno, mentre i soldati del battaglione di fanteria attendevano colle armi al piè; erano tutti gocciolanti di pioggia.

I curiosi, poi, sotto i loro parapioggia, si pigiavano sul marciapiede lungo la via del sobborgo Saint-Honoré ...

...

Il pranzo intimo all'Eliseo.

La grande dimostrazione di Roma verso la Francia.

Un incidente all'Ambasciata francese. Dimostrazioni anti-austriache.

(Per telefono alla Stampa).

Roma, 17, ore 24.

...

Una dimostrazione francofila al teatro Verdi di Genova.

Paolo Valera bastonato dal fratello dell'on. Chiesi.

L'apologia dei regicidi alla Scupcina.

Un complotto del partito militarista turco.

Il Re del Belgio ospite di Francesco Giuseppe.

Violente scosse di terremoto nel Caucaso.

Grande furto di dinamite al Sempione.

OSSERVATORIO DI TORINO.

MERCATI E COMMERCIO

MERCATI DELLE UVE.

BORSA DI TORINO. — 17 ottobre

Corsi di chiusura delle Borse italiane 17 ottobre 1903.

BORSE ESTERE.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 17 ottobre 1903.

ALFREDO FRASSATI, direttore.

GLI SPETTACOLI D'OGGI

"INDISCUTIBILE PRIMATO"

La frase che intesta il presente articolo è staccata dalla lettera che inseriamo a comunicazione. Il distinto medico che ci ha scritto rendendo noto il valore terapeutico della Emulsione Scott, controllata in ripetute esperienze cliniche, compie uno degli atti più salienti cui la autorizza la sua professione, quello cioè di richiamare l'attenzione dei suoi Signori Colleghi e del pubblico sopra un preparato dal quale possono ritrarre, in determinate occasioni, dei vantaggi non ottenibili con nessun'altra cosa. A nome dei nostri lettori ringraziamo l'egregio Dottore e riportiamo la preziosa dichiarazione:

Palermo, 27 Marzo 1903.

Sin dall'inizio della mia carriera professionale non ebbi mai una grande simpatia per le specialità. Fra queste però alcune si impongono ai sanitari ed al pubblico per la base scientifica sulla quale poggiano e per i benefici, controllati nella pratica cotidiana, che recano agli infermi.

La Emulsione Scott appartiene a queste ultime, anzi su queste gode di un indiscutibile primato. La sua grande popolarità è dovuta agli effetti sicuri ch'essa produce tanto nei casi di debolezza organica in seguito a malattie esaurienti, quanto in quelli di anemia, clorosi e linfatismo.

Sono quindi lieto di aggiungere anche la mia modesta voce al coro delle lodi, ben meritate, di tutti i medici del mondo.

Dott. FRANCESCO ORTOLEVA
Medico dell'Ospedale Civico
Piazza Grande, n. 19 - Palermo.

L'attestazione che precede acquista un eccezionale valore, ove si consideri che i Signori Medici diffidano generalmente (e con ragione) delle specialità ...

Dr. Franc. Ortoleva

Liceo-Ginnasio S. Giuseppe

SCUOLA SPECIALE di COMMERCIO **GARNIER**

Istituto Ricaldone

PHOSPHATINE FALIÈRES

D^r G. ORRIGO OCCHI, ORECCHI, GOLA e NASO

Eleganti STOFFE e Confezioni per SIGNORA

OETTINGER e C.° Zurigo

PEPTONE DI CARNE della Compagnia Liebig

Signore!

CORONE

Dott. PALAZZO

D^r PICCARDI

Premiato Stabilimento
MOBILI
GATTI MASSIMILIANO
in LISSONE di MONZA
con grande succursale in Torino, via S. Franc. da Paola, 4 e Milano, via Pasquirolo, 6.
Camere da letto, da pranzo, anticamere e salotti in qualunque stile. Mobili comuni e di lusso. Tappezzerie in stoffa. Si riceve qualunque commissione per l'arredamento di alberghi e ville a prezzi fissi di fabbrica da non temere concorrenza. — PREGASI di non confondere questa Casa con altre Ditte omonime. 2468

100 Biglietti visita. in Litografia L. 1,80 in Tipografia » 0,90 L. Checchini e C., via Po, 36, della carta. Campioni gratis. Si eseguisce qualunque lavoro. c 13655

TOSSI — CATARRI — BRONCHITI — POLMONITI — TUBERCOLOSI

Di facilissima digestione

CREOSINA BOSIO

Facilita l'espettorazione

13780

Preparazione brevettata della Farmacia TULLIO BOSIO, Torino, via Garibaldi, 24-26

Massime onorificenze alle Esposizioni d'Igiene di Napoli e Roma
Diploma d'onore con medaglia d'oro e felicitazioni della Giuria all'Esposizione Internazionale d'Igiene Parigi 1901

Numerose esperienze in Cliniche ed in Ospedali e attestati di tutte le celebrità mediche del regno e dell'estero certificano che la **CREOSINA BOSIO** è il miglior rimedio per la cura per le malattie

dei **BRONCHI** e dei **POLMONI**

Aumenta il peso del corpo — *Flacone da L. 5 e da L. 2,75; boccetta-saggio L. 1,50.* In tutte le buone farmacie. Richiedere Cav. Tullio Bosio e C., G. B. Schiapparelli e Figli, farm. Taccone e principali depositi di prodotti farmaceutici. — Rende normale l'appetito

---

DENTISTA via Cernaia, 18, p. 1°, Torino — Applicazione denti e dentiere senza operazioni, ultimi sistemi. Dentiere complete da L. 60 in più. — *Riceve pure nei giorni festivi.* A. MARTINETTO mecc.-dentista - Dir. sanit.: Dott. cav. A. SERRA.

CITTÀ DI TORINO

Avviso d'incanto.

Alle ore 14 di martedì, 27 ottobre 1903, si procederà all'incanto definitivo col metodo delle offerte orali ad estinzione di candela, per la vendita di un tratto di terreno fabbricativo posto in questa città, all'angolo delle vie Secchi e Valeggio, della superficie approssimativa di m. q. 370.

L'asta sarà aperta sul prezzo di L. 31 70 per caduno metro quadrato di terreno.

Lo condizioni d'appalto sono visibili presso il Civico Ufficio Legale. 13898

CITTA' DI SAVIGLIANO.

Scuola pratica di Agricoltura.
AVVISO DI AMMISSIONE.

Col 5 novembre incomincieranno le lezioni presso questa Scuola Pratica di Agricoltura. Il corso teorico-pratico, svolto a seconda dei programmi governativi, è di anni 3; per esservi ammessi necessita la licenza elementare.

La retta mensile è di L. 20. Per maggiori schiarimenti rivolgersi al Sindaco. 13895

CITTA' DI SAVIGLIANO
Convitto Civico
Amministrato e dipendente direttamente dal Comune.

Liceo pareggiato - R. Ginnasio - R. Scuola Tecnica - Scuola Agraria - Scuola di Arti e Mestieri - Scuola di Musica - Scuole Elementari. — Apertura 1° settembre. — Preparazione per gli esami di ottobre. - Retta mensile L. 34, 30 e 20.
Per la Giunta
11910 *Il Sindaco:* Dott. G. Boralla.

COLLEGIO-CONVITTO BORLETTI
PISCINA (Linea Pinerolo)
Unico nel suo genere in Italia — Fondato nel 1878. aperto nelle vacanze.
SCUOLE ELEMENTARI INTERNE.
11840 *Rettore:* Prof. LUIGI GREMO.

CITTÀ DI RIVOLI — COLLEGIO-CONVITTO **NERVA**
SCUOLE ELEMENTARI E TECNICHE
Insegnamento conforme ai programmi governativi
Si accettano anche alunni che, caduti negli esami di riparazione, non intendono ripetere l'anno. 9989
Istruzione ed educazione accurata.
Lieto soggiorno - Clima saluberrimo
Chiedere Programmi al Prof. GIUSEPPE NERVA.

COLLEGIO DANTE ALIGHIERI
TORINO - Via La Marmora, 10 - TORINO
Scuole pubbliche e private — Preparazione accurata alla Licenza Tecnica e Ginnasiale, all'ammissione all'Istituto, ai Collegi militari.
c 10459 *Rettore:* Prof. Dott. Alfredo Testa.

ALBA Collegio-Convitto R. Liceo, Ginnasio, Scuola Tecnica pareggiata. Scuole elementari comunali ed interne. CORSI ACCELERATI.
12934 *Prof. dott. M. CANONICA, Rettore.*

Offerte e domande d'impiego

Cercasi bimbetta lavorante-sarta per la Sicilia, capace dirigere laboratorio. — Scriv.: G. T. 36, posta, Torino. c 13825

CERCASI per Istituto in Piemonte ISTITUTORE con diploma di francese. — Scrivere al N. c 13670, Haasenstein e Vogler, Torino. c 13670

Cercate un buon impiego?
Desiderate migliorare la vostra posizione?
Studiate l'inglese, il francese, il tedesco o lo spagnuolo col celebre metodo LYSLE. Si impara a parlare, leggere e scrivere una lingua in tre o quattro mesi.
500 certificati di signori torinesi, milanesi, ecc. — Rivolgersi all'autore del metodo LYSLE, via Bogino, N. 4, p. 1o, Torino. 13309

Giovane serio trentenne, ottimi precedenti, esperto nel commercio e che dispone, per ora, L. 10 mila, cerca impiego oppure rileverebbe casa commerciale od industriale purchè di reddito. Scrivere casella 26, presso *Haasenstein e Vogler,* Torino. c 13687

Signora inglese dà lezioni nella sua lingua. — E. W. E., posta. c 13563

Professore inglese laureato dalla Società Arti e Commercio di Londra, dà lezioni proprie lingue. — Via Legnano, 1, p. 2o. c 13508

Ouverture 3 novembre
COURS PRÉPARATOIRE aux examens d'aptitude à l'enseignement du français. — Renseignements (de 5 h. à 7 h.) prof. MOUSSET, rue Lagrange, N. 3. c 13489

Cercasi conversazione italiana con signora distinta, preferibilmente istitutrice. — Offerte al N. c 13604, presso *Haasenstein e Vogler,* Torino.

Corso preparatorio agli esami di abilitazione all'insegnamento del *francese.* — Via Andrea Doria, 3, p. 3o. c 13662

Nella Premiata Sartoria di FERRARI EMILIO, trasferita in via Venti Settembre, N. 40, p° 1°, si danno
lezioni di taglio
Teoria e perfezionamento (30 anni d'esercizio a Milano di ottimi risultati) Torino. c 10431

Alloggi, locali e ville da vendere o d'affittare

Grande Appartamento signorile di 3-4 o di 14 membri, con vasti saloni dorati, due giardini, tre ingressi, sotterranei, cantine d'affittare per ufficio, alloggio, banca, ecc. - Via Lagrange, n. 29. Altro di 9 vani al 1° piano. c 13196

D'AFFITTARE 4 camere negli ammezzati, via S. Teresa, 2, con vista in via Roma. Acqua, gas e uso ingresso particolare. — Rivolgersi alla Ditta *Haasenstein e Vogler,* Torino.

Cerco capitalista che disponga di L. 30,000 per rilevare avviato negozio di novità per signora. Reddito sicuro. — Scrivere N. 13575, *Haasenstein e Vogler,* Torino. c 13575

Diffida
Il sottoscritto R. Sacco, perito liquidatore, invita chi potesse aver ragioni di credito verso il signor Barberis Cosimo, già esercente l'Albergo S. Simone in Torino, via Garibaldi, 13, a farne regolare denunzia al di lui studio in via Bogino, 1, esclusivamente entro il 28 corr. Le denuncie di credito fatte dopo tale giorno non saranno più riconosciute. c 13463
R. SACCO.

GAZ
Prima di far acquisto di apparecchi e cristallerie per gaz, fornelli per cucina veri Triplex, con risparmio del 50 0/0, e specialità in articoli per incandescenza gaz, reticelle insuperabili, ingrosso e dettaglio, recatevi dal gazista TOMATIS, via Lagrange, 10, Torino - Prezzi ribassati. (Telef. 14-20) c 10911

Via Finanze, 9 1° p. vende a buon ora, gioie e Polizze Monte di Pietà. 1287

Istituto Merkur in HORW presso LUCERNA Svizzera pei giovani che devono imparare a fondo e rapidamente il tedesco, francese, inglese e la ragioneria. — Per programmi rivolgersi alla Direzione. 7878 X

AVVISO
Nel giorno di giovedì 29 ottobre corrente, alle ore 14, e nello Studio del notaio Gerardenghi Ricci Andrea in Genova, avrà luogo la vendita ai pubblici incanti, sul prezzo di L. 927,140, del COTONIFICIO DI ROSSIGLIONE LIGURE, di spettanza della Ditta FIGARI & C., in liquidazione.
Per conoscere le condizioni di vendita rivolgersi al detto sig. notaro Gerardenghi Ricci od al ragioniere David Vitale. 13849 G

Cercasi Farmacista disposto ad impiantare farmacia in *Cessole* (Acqui), popolazione 1500; Opera pia, medico e levatrice. — Domande al sindaco. 13133

400 e più LETTI in ferro di ogni genere. Pagliericci elastici e in ferro, lana e crine per materassi. Prezzi da non temere concorrenza. *Catalogo a richiesta.* — A. RICHETTA e C., piazza Vittorio Eman. 1, n. 26. — Telefono N. 18-42. 78

Gioiellerie per nozze, regali, ecc., vende a prezzi mitissimi G. GIANOTTI Via Roma, 41, TORINO. Orecchini, anelli, spille con brillanti *solitaires* e contornanti pietre colore. Compra oro e ne propone convenientissimi cambi. c6641a Provate merci e prezzi.

L. 17 50 — L. 19 75 con accessori

MANDOLINO in Palissandro e Madreperla
MANDOLINO UNIVERSALE Per signorine L. 40 50 franco tutto a domicilio. Metodo gratis. Prima di acquistare altrove chiedete *Catalogo illustr.* N. 16 alla rinomata Casa e Fabbrica V. MACCOLINI 2 Via Cesare Correnti, 7, Milano.

Famiglia signorile affitterebbe a signore con buone referenze due stanze vuote e cucina, gas, acqua potabile e cesso al 3° piano interno. — R. V. 4, fermo in posta. c 13763

Due Camere mobiliate piano nobile, vista incantevole, caloriferi, affittansi. — Rivolgersi portinaio via Lungo Po, 4. c 13709

Banco Prestiti *Via Lagrange, 17.* riceve in pegno, a mite interesse, Polizze del Monte di Pietà, *oreficeria, biciclette, biancheria, tessuti, rame, ecc.* c 10.384

NOVITÀ
Molle spirali per esporre cartoline illustrate, fotografie, ecc., utili e indispensabili per tutti i rivenditori, 100 molle bastano per esporre 300 e più soggetti. — Cent. 70 e 90 la scatola di 100, franco di porto, fare domanda con cartolina-vaglia a *F. Cagnoni, Domodossola.* c 13660

Preservativi infrangibili ed igienici, per ambo i sessi. Spedizioni colla massima riservatezza. - Stabilimento Ortopedico, via Lagrange, 9.

GABINETTO MAGNETICO

TORINO via Lagrange, n. 37, piano 1°. La Sonnambula dà Consulti di malattie curiosità, di presenza e di corrispondenza. c 13949

I PRESERVATIVI per ambo i sessi, igienici, infrangibili, trovansi presso la Ditta L. B., via Volta, 2 bis, Torino. In busta ben chiusa contro francobollo si spedisce listino. c 13665

Vedovo 50enne con una bambina decenne, con reddito L. 3 mila, desidera conoscere signora attempata a scopo matrimonio, con reddito discreto. — Scrivere A. B. 49, posta, Torino. c 13564

OLIO FEGATO MERLUZZO
IN POLVERE
con Emoglobina, Noce vomica e Ipofosfiti composti senz'alcun sapore disgustoso.
MARCA DEPOSITATA GENOVA
Il più attivo dei rigeneratori del sangue e dei ricostituenti, tollerato in qualunque stagione dagli stomachi più delicati, raccomandato dai medici per la cura dell'Anemia, Debolezza di costituzione, Bronchiti ribelli, Esaurimenti da febbri malariche, Perdite bianche e di tutte le convalescenze lunghe e difficili.
Deposito Generale: Farmacia Nazionale Ferrero GENOVA, VIA GARIBALDI (4 *Canti S. Francesco*).
Esercenti pel Piemonte: G. B. SCHIAPPARELLI e Figli - Torino.
Si trova in tutte le Farmacie. 13457 G

ELETTRICITA
La Società Nazionale delle Officine di Savigliano.
Direzione in Torino, via Venti Settembre, n. 40
costruisce macchine dinamo-elettriche per illuminazione, per trasmissione di forza, per tramvie e ferrovie, per gru scorrevoli e per trasmettere il movimento a macchine, utensili, pompe centrifughe, ecc. 218

Premiata fabbrica di G. PISTONO **CASSE-FORTI** Torino, via Pietro Micca, 17, Milano, via Sant'Agnese, 6. 78

Olio d'Oliva
Agnesi & Giaccone

Damigiane 10-15-25 kg. FRANCA DI PORTO e RECIPIENTE alla Stazione Ferroviaria indicata dal compratore (Alta e Media Italia).

A - Paglierino	. . .	L. 1.60	al chilogramma netto
AA - Finissimo	. . .	» 1.80	
AAA - Extrafino	. . .	» 2.—	

Pagamento con assegno ferroviario Damigiana GRATIS.

Per Damigiana di 10 Kili supplemento di L. 1 in più.
Per barile 50 Kg. ribasso di 20 cent. per Kg.; stesse condizioni.

In ogni fattura è garantito **OLIO D'OLIVA GENUINO.**
A richiesta si spediscono assaggi *gratis.*

Pacco Postale franco di porto in tutto il Regno.
Quattro Kg. d'Olio (*peso netto*) in elegante stagnata
A L. 8.50 — AA L. 9.25 — AAA L. 10
Rimessa anticipata con cartolina-vaglia.

Indirizzo: Oleificio AGNESI e GIACCONE - Oneglia.

Filiali con vendita all'ingrosso e al minuto:

TORINO - Via Roma, (angolo Caccia Reale)
MILANO . . . Via San Paolo, 8, e Portici Settentrionali, 23.
GENOVA . . . Via Portoria, 8 e 10.
VERCELLI . . . Via Rinino, 4, e fuori Dazio, porta Torino.
NOVARA . . . Corso Umberto I, angolo via Bicchieri.
CASALE Monf. P.za Battisti, 14, e fuori Dazio, p.ta Roma.
BIELLA . . . . Via Umberto, N. 1 e N. 50.
ASTI . . . . Corso Vittorio Alfieri, 48.
ALESSANDRIA Via San Lorenzo, 1.
BERGAMO . . Via XX Settembre, 18.
PAVIA . . . . Corso Vittorio Emanuele, 60.
CUNEO . . . . Piazza Vittorio Emanuele 16.
ALBA . . . . Via Vittorio Emanuele, 8. 2250

SANATOGEN

per bambini e per adulti

RINVIGORISCE IL CORPO E FORTIFICA I NERVI.

Lodato entusiasticamente da centinaia di professori e medici quale il più efficace ricostituente

nelle malattie nervose, nell'anemia, nella rachitide nelle convalescenze dopo malattie esaurienti e per rinforzare le madri che allattano.

Preparato secondo procedimento brevettato, con albumina di latte di mucca fresco (95 parti) ed acido glicero-fosforico (5 parti) parte costitutiva notevole della sostanza cerebrale, del midollo spinale e dei nervi.

Il relativo opuscolo di spiegazione viene spedito a richiesta **gratis**.
RAPPRESENTANZA GENERALE: Cav. E. PIERANDREI, ROMA.
Fabbricanti: BAUER & Cia., Sanatogenwerke, BERLIN.

Alcuni giudizi dei medici:

Dr. Giacomo Crespi, ROMA: Ho sperimentato in molti e svariati casi il Sanatogen e ne ho sempre ottenuto **ottimi risultati.**

Dr. Cav. Garelli, ROMA: Debbo dichiarare che i **risultati avuti hanno superato la mia aspettativa.** Il Sanatogen ha un alto valore nutritivo e riesce fortemente ricostituente.

Prof. Fr. Bosinelli, ROMA: Sono lieto di poterle dichiarare che avendo avuto occasione di prescrivere l'uso del Sanatogen a quattro giovani persone che soffrivano di anemia, dimagramento e debolezza generale sono rimasto veramente sorpreso del rapido miglioramento da essi ottenuto.

The Berlitz School of Languages

PREMIATO ISTITUTO per l'insegnamento delle lingue moderne

43 — VIA ROMA — 43.

In questi giorni avranno principio nuovi corsi di lezioni di **TEDESCO, INGLESE, FRANCESE** e **SPAGNUOLO**. — Le lezioni sì individuali che le piccole classi avranno luogo nelle ore diurne e serali.

Come per le signore e signorine, così pei signori ufficiali e sott'ufficiali si possono formare classi separate con orari da fissarsi. 13813

SOLLECITARE LE INSCRIZIONI

Per ulteriori schiarimenti rivolgersi alla Direzione in via Roma, 43.

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società Anonima - Sedente in Milano - Capitale 180 milioni interamente versato
Ammortizzato per L. 537,000

ESERCIZIO 1903-1904

Prodotti approssimativi del traffico dal 1° al 10 ottobre 1903 (10ª decade)

	RETE PRINCIPALE (*) ESERCIZIO corrente	precedente	Differenze	RETE COMPLEMENTARE ESERCIZIO corrente	precedente	Differenze
Km. in esercizio	4760	4700	—	1065	1065	—
Media	4760	4760	—	1065	1047	+ 18
Viaggiatori	1.820,870 00	1.845,877 09	— 10.901 00	81.598 00	82.281 64	— 733 64
Bagagli e cani	95,590 00	96.100 81	— 510 81	4.080 00	4.091 88	— 11 08
Merci a Gr. V. e P. V. accel.	597.248 00	602.962 60	+ 34.285 40	21.675 00	20.910 02	+ 1.764 98
Merci a P. V.	2.298.591 00	2.210.411 02	+ 86.179 98	92.675 00	85.520 24	+ 7.154 76
Totale	4.798 811 00	4.851 487 55	+ 92.878 45	198.528 00	190.155 53	+ 8.171 47
Prodotti dal 1° luglio al 10 ottobre 1903.						
Viaggiatori	18.837.453 00	18.361.555 22	+ 475.897 78	929.118 00	903.889 82	+ 25.228 18
Bagagli e cani	855.259 00	815.371 41	+ 29.187 59	31.386 00	29.374 45	+ 2.010 54
Merci a G. V. e P. V. acc.	8.911.068 00	8.811.454 54	+ 99.658 46	148.187 00	143.411 26	+ 4.085 74
Merci a P. V.	21.056.440 00	20.172.050 70	+ 883.395 21	852.867 00	826.087 40	+ 27.280 60
Totale	44.643.510 00	43.461.461 96	+ 1.181.054 04	1.961.558 00	1.901.709 54	+ 59.872 46
Prodotto per chilometro.						
della decade	998 70	979 80	+ 18 90	186 22	178 55	+ 7 67
riassuntivo	9.390 15	9.181 10	+ 208 95	1.841 59	1.815 64	+ 25 95

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla Rete Adriatica, è calcolata per la sola metà.

Stabilimento della SOCIETA' EDITRICE SONZOGNO — Via Pasquirolo, 14 - Milano.

Biblioteca Classica Economica Scolastica. — In questa raccolta di veri capolavori letterari, figurano i più celebri classici non solo d'Italia, ma di tutto il mondo, con commenti di Eugenio Camerini, Olindo Guerrini, Prof. Lodovico Corio, Francesco Costero, ecc., ecc., ed adottati nelle primarie scuole d'Italia. — Sono pubblicati 113 volumi, ognuno dei quali consta di circa 200 pagine in-16° grande, e si vende in tutta Italia, al prezzo di L. 1 legato in brochure, e L. 1,60 elegantemente in tela.

Biblioteca Universale Antica e Moderna. — Raccolta di lavori letterari dei migliori autori di tutti i tempi e di tutti i paesi. — Sono pubblicati 320 volumi. — Ogni volume consta di circa 100 pagine in-16°, e si vende a Cent. 25 legato in brochure, e legato in tela Cent. 40.

Biblioteca del Popolo a soli Cent. 15 il volumetto. — Di questi istruttivi e tanto ricercati volumetti se ne son pubblicati 624.

Collezioni Legali, divise in tre serie, e cioè: 1ª Serie: Manuali, Trattati e Guide Legali; — 2ª Serie: Collezione Legislativa; — 3ª Serie: Biblioteca Legale Popolare. — Sono pubblicati 92 volumi.

Manualetti Pratici. Elegantissimi volumi in-16°, finamente illustrati al massimo buon mercato. — Sono pubblicati 26 volumi.

Biblioteca legale Economica, a Cent. 50 il volume. — Sono pubblicati 48 volumi contenenti ognuno il testo e i commenti d'una legge.

L'Igiene popolare. — Si sono pubblicati 41 volumetti di circa 48 pagine a Cent. 25 cadauno.

Biblioteca popolare per prevenire i Mali. — Come salvarsi dalle malattie? — Sono pubblicati 10 volumetti a soli Cent. 30 cadauno.

Biblioteca illustrata dei Viaggi intorno al Mondo per terra e per mare. — Sono pubblicati 140 volumetti in-16° gr., di 32 pagine, riccamente illustrati a soli Cent. 15.

Biblioteca illustrata di educazione ed istruzione. — Eleganti volumi in-16° grande, riccamente illustrati a L. 3 cadauno.

Biblioteca illustrata dei Fanciulli. — Ognuno dei 88 volumetti pubblicati si vende a soli Cent. 15.

BIBLIOTECHE: Romantica illustrata — Romantica Economica a L. 1 al volume. — Romantica Tascabile a Cent. 50 il volume. — Varia a L. 1 al volume, ecc., ecc.

Ricchissime **PUBBLICAZIONI ILLUSTRATE** dei principali capolavori letterari italiani ed esteri.

A semplice richiesta la Società Editrice Sonzogno spedisce, gratis e franco, il **CATALOGO GENERALE ILLUSTRATO**

Per acquisti inviare Vaglia Postale o Cartolina-Vaglia alla Società Editrice Sonzogno *in Milano, via Pasquirolo, 14, e presso i più importanti librai e rivenditori del Regno.* 13297 M

SARTORIA DI ROCCO BAJETTO via S. Fr. da Paola, 2, Torino (presso via Po)
Sono arrivate in questi giorni le ULTIME NOVITÀ INGLESI in stoffe per soprabiti di mezza stagione e paletot d'inverno.
Chiuso nei giorni festivi. 78

FERRO-CHINA-BISLERI
LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE
NOCERA-UMBRA (SORGENTE ANGELICA)
ACQUA MINERALE DA TAVOLA
FELICE BISLERI & C. - MILANO
Depositarii per l'Acqua di Nocera in Torino FRATELLI PAISSA Piazza S. Carlo, 8

MALATTIE SEGRETE
PELLE e degli ORGANI URINARI 2290
CURA RADICALE SENZA CONSEGUENZE
Ambulatorio speciale Visite 9-10, 13-15, 18-19 tutti i giorni Via Principe Amedeo, 12, p. 2°.

LANITE
polvere da caccia senza fumo, brevettata, della Società Anonima
"Dinamite Nobel" di Avigliana (Piemonte)
Facilità di caricamento - Massima penetrazione e pulizia.
TARIFFA RIBASSATA
in vendita dai principali armaiuoli del Regno
Per vendita all'ingrosso rivolgersi alla 13970
Società Anonima "DINAMITE NOBEL" - AVIGLIANA.

CICLISTI! VERA OCCASIONE PER FINE STAGIONE presso GIUSEPPE GIORDA - TORINO
PIAZZA PALEOCAPA, N. 2
Si liquidano Velocipedi nuovi ed usati a prezzi mai praticati 6087
SPECIALITÀ IN MACCHINE DA RAGAZZO

PIANTE FRUTTIFERE (ed ORNAMENTALI)
SEMI FIORI - PRATO - ORTAGGI.
IMPIANTI di GIARDINI e FRUTTETI
Catalogo illustrato gratis a richiesta
G. RODA 13420
TORINO - Via Carlo Alberto, 9 - TORINO.

LEGNA DA ARDERE
ROVERE e NOCE, STAGIONATISSIMA
a prezzi sinora mai praticati - Consegna a domicilio
SEGHERIA MECCANICA **G. F. WEISS** Madonna di Campagna Telefono 554.
Succursale in Torino, via S. Secondo, 33. 13970

Quo Vadis? — Ad Hygienem. Appetito è forza. 10650 M
VITAE ROBUR — *Igiene.* — Potente eccitatore dell'APPETITO, coi primi 2 bicchierini se ne vede l'effetto. L'ANTINEVRASTENICO energico rinforzante, e digestivo. Bottiglia grande L. 2,30 — più per imball. e trasporto L. 1.10. — Dirigere vaglia e ord. all'Antico Laboratorio d'Igiene (via Lanzone, 23), Milano.

VILLA DI SALUTE per malattie nervose e mentali TROFARELLO (Torino)
Medici: prof. Dott. Prospero Demaria e Dott. G. Demichelis. — Consulente cav. G. Albertotti, professore di psichiatria. 1140
Direttore amministrativo Paolo Francesco Cordero. Per programmi e schiarimenti riv. alla Direzione in Trofarello, In Torino, alla farm. Appendino, via Po, 14, od allo studio in via Secchi, 12, aperto tutti i giorni dalle 17 alle 18.

Consulti per MALATTIE della PELLE VENEREE E SIFILITICHE, via Berthollet 8.
Prof. Dott. R. BOVERO Direttore all'Ambulatorio Policlinico — Tutti i giorni dalle 11 alle 12 - dalle 15 alle 17 e dalle 19 alle 20. 80

MOSTI meridionali FILTRATI Squinzano. Non teme concorrenza. Camillo Castiglione, via Almese, 10, barriera di Francia, Torino. c 13250

Macchina per Scrivere **"REMINGTON"**
PER FATTURE
Ultimo perfezionamento con incolonnatore automatico per le cifre
Chiedere Catalogo e descrizioni all'Agente generale per l'Italia **CESARE VERONA**
TORINO — Via Carlo Alberto, 20 — TORINO
Macchine per scrivere d'occasione dei più noti sistemi a prezzi mitissimi. 7703